

# MINISTERO DELLA DIFESA

## COMMISSARIATO GENERALE PER LE ONORANZE AI CADUTI

Direzione Storico-Statistica – Ufficio Estero e Rimpatri

Piazza della Marina, 4 00196 Roma

Posta elettronica: [onorcaduti@onorcaduti.difesa.it](mailto:onorcaduti@onorcaduti.difesa.it)

Posta elettronica certificata: [onorcaduti@postacert.difesa.it](mailto:onorcaduti@postacert.difesa.it)

Allegati: 3

**OGGETTO:** Soldato Achille CAVALLINI, nato a Baone (PD) il 3 aprile 1922.  
Pratica n. 169382.

**A** **Signor Claudio CAVALLINI**  
e-mail: [cavallini.giada@gmail.com](mailto:cavallini.giada@gmail.com)

^^^ ^^ ^^^

Riferimento e-mail del 6 settembre 2021.

^^^ ^^ ^^^

1. In esito a quanto chiesto si comunica che, agli atti di questo Commissariato Generale, il Soldato Achille CAVALLINI, effettivo al 9° Reggimento Artiglieria, precedentemente dichiarato disperso in occasione degli eventi bellici avvenuti il 18 dicembre 1942 sul Fronte Russo (vds. Verbale di irreperibilità allegato in copia digitale), risulta essere stato catturato dalle Forze Armate Sovietiche e condotto in Siberia nel campo di prigionia n. 584 luogo in cui morì per malattia il 30 novembre 1943 (data presunta), come indicato nella deposizione testimoniale e nell'Atto di morte allegati in copia digitale.
2. Al riguardo, si evidenzia che anche dopo aver esaminato approfonditamente la documentazione dell'epoca non sono emersi elementi utili all'individuazione della località in Siberia ove, un tempo, era ubicato il campo di detenzione n. 584 nel quale morì il Suo Congiunto. Occorre far presente che la numerazione dei campi sovietici fu più volte variata ed è possibile che numeri diversi si riferiscano alla medesima struttura di prigionia. Per contro, si è anche constatato che, talvolta, il numero di un lager dismesso veniva assegnato a un campo situato in tutt'altra regione, rendendo difficoltosa l'individuazione dei luoghi.
3. Infine, rincrebbe dover evidenziare che se anche, in futuro, si riuscisse a stabilire la località ove era ubicato il campo di prigionia n. 584, la speranza di poter recuperare e rimpatriare i Resti mortali dei nostri Caduti è praticamente nulla, in quanto – come avvenuto nelle altre strutture sovietiche utilizzate per l'internamento dei prigionieri – gli Stessi venivano tumulati in sepolture comuni, unitamente a quelli di altre nazionalità. Tutto ciò rende impossibile procedere all'identificazione dei singoli Caduti che rimangono accomunati, per l'eternità, da un unico tragico destino.
4. A titolo di completezza, si rappresenta che potrà acquisire ulteriori informazioni a carattere generale contattando altri Enti della Difesa e non, i cui indirizzi potrà trovarli collegandosi alla pagina sul sito internet istituzionale [http://www.difesa.it/Il\\_Ministro/ONORCADUTI/Pagine/informazioni.aspx](http://www.difesa.it/Il_Ministro/ONORCADUTI/Pagine/informazioni.aspx).
5. Qualora dovessero emergere nuovi elementi, sarà cura di questo Commissariato Generale informarla tempestivamente.
6. Le sia di conforto sapere che mai potrà venire meno la riconoscenza e la memoria verso Chi ha donato la vita per la Patria.

d'ordine

**IL DIRETTORE f.f.**

(Col. AArnn Roberto ESPOSITO)